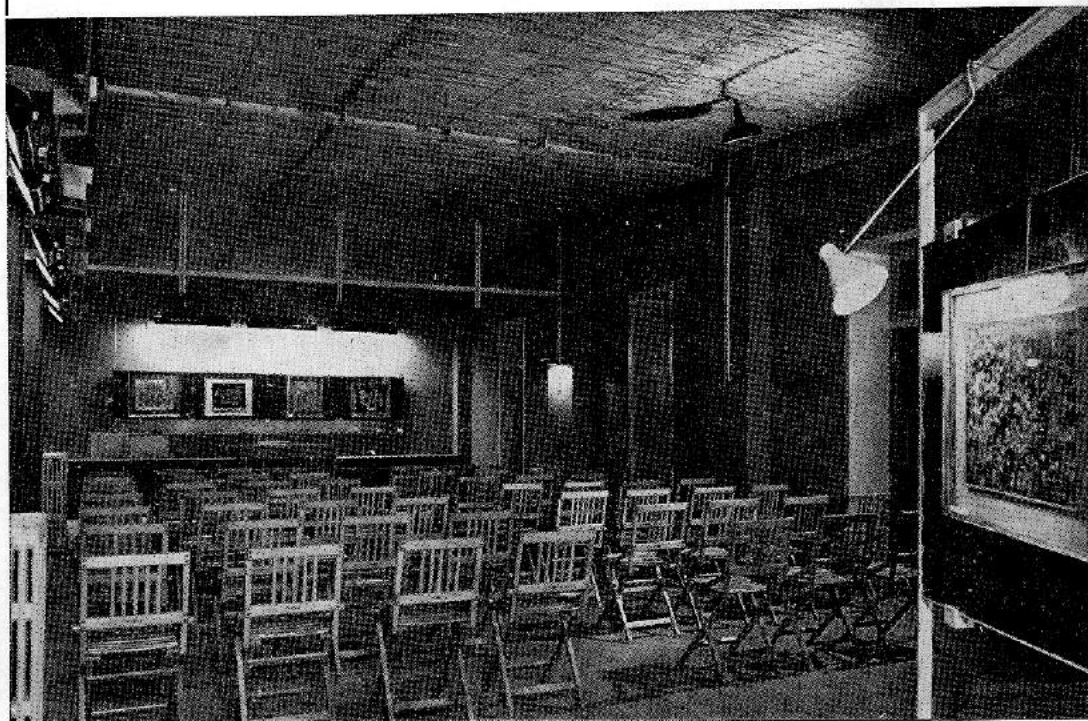


UNIVERSITA' POPOLARE

VIA E. FILIBERTO, 1 - TELEFONO 50.851 - PADOVA

RELAZIONE  
ANNO SOCIALE  
1962 - 63



### CONSIGLIO DIRETTIVO

Comm. Avv. CESARE GUZZON	Presidente
Prof. GIORGIO E. FANTELLI	V. Presid.
Sig. GIUSEPPE LUGLI	Segretario
Dott. CORRADO BONGIORNO	Economo
Prof. GIUSEPPE ALIPRANDI	Consigliere
Dott. SANDRO DAL MOLIN	»
Prof. GIORGIO FACCHI	»
Sig. FRANCESCO FELTRIN	»
Sig. MARIO GIUDICA	»
Prof. RENATO MILLIONI	»
Prof. AGOSTINO ROSA	»
Signora CORNELIA TABOGA	»
Grand. Uff. ALDO TRAVAIN	»

### COLLEGIO DEI PROBIVIRI E REVISORI DEI CONTI

Prof. UMBERTO MORALE  
Avv. GIOVANNI MICHELON  
Rag. TULLIO GOBBATO

### COMMISSIONE ARTISTICA

Pitt. ALDO LOVISETTO  
Scult. CARLO MANDELLI  
Pitt. ANTONIO MORATO  
Pitt. SILVANA ROMANIN JACUR  
Pitt. TINO ROSA

### SETTORI DI ATTIVITA'

Programmi	Dr. P. SETARI - F. FELTRIN
Lingue straniere	Prof.ri JONES - U. VOLPATO
Biblioteca	Prof. GIORGIO E. FANTELLI
Arte	Prof. TINO ROSA
Turismo	Sig. MARIO GIUDICA
Musica	Sig. A. ORSONI - M. GIUDICA
Teatro	Signora CORNELIA TABOGA
Finanza	Grand. Uff. ALDO TRAVAIN
Fotografia	Rag. LUCIANO SCATTOLA

UNIVERSITA' POPOLARE

---

RELAZIONE  
ANNO SOCIALE  
1962 - 63

---

VIA E. FILIBERTO, 1 - TELEFONO 30.831 - PADOVA

## L'ATTIVITA' DELLA UNIVERSITA' POPOLARE PER L'ANNO 1963 - 64

Altrove si parlerà diffusamente dell'attività svolta durante l'annata scorsa e si renderà conto, con esattezza, delle entrate e delle spese. Qui basterà ricordare soltanto che, per la prima volta, si è chiuso il bilancio in pareggio, anzi con leggero avanzo, pur avendo l'Università Popolare intensificate tutte le sue manifestazioni.

Si è potuto giungere a tanto (nonostante la quota sociale d'iscrizione sia tra le più basse) mercè una vigile economia e grazie ai contributi dei nostri sostenitori, alla testa dei quali sta il Comune di Padova alla cui Amministrazione va il nostro riconoscente ringraziamento. Ma anche a tutti gli altri che ci hanno aiutato — siano essi Enti o privati cittadini — deve andare viva riconoscenza; e non tanto per l'apporto finanziario, per noi vitale, quanto e soprattutto per l'implicita approvazione del cammino da noi percorso.

L'Università Popolare, per merito di tutti, è diventata ora — ci si perdoni l'immodestia — una istituzione largamente nota, viva e apprezzata, della nostra cara città.

Essa ha voluto e saputo mantenersi su una linea di piena indipendenza, consentendo a tutte le correnti di pensiero di manifestarsi con la più assoluta libertà, nel rispetto della legge e delle opinioni altrui.

Tale libertà, che è la bandiera del nostro ente, sarà mantenuta sempre alta anche in futuro.

\* \* \*

Il Consiglio d'Amministrazione e le varie commissioni culturali hanno già cominciato a tracciare i programmi per la prossima annata. Si è deciso di iniziare l'anno sociale nel mese di Ottobre con una manifestazione di notevole importanza ed assai gradita ai soci.

Si è poi stabilito di suddividere le conferenze del giovedì in cicli. Per esempio, il primo giovedì di ogni mese potrà essere dedicato ad argomenti scientifici; il secondo a temi di scienze morali (storia, diritto, problemi politico-religiosi, ecc.), il terzo ad argomenti letterari

e a problemi di attualità, il quarto, infine, a manifestazioni artistiche (teatro, cinema, conferenze d'arte e viaggi).

Altri giorni della settimana potranno essere impegnati in lezioni su particolari materie come: fotografia, lingue, musica.

Accanto al Consiglio funzioneranno, come in passato, organi consultivi, cioè la commissione dei pittori e scultori detta anche Commissione Artistica, quella del teatro, quella per il cinema e fotografia, quella per la musica, quella per la biblioteca e infine una per i viaggi sociali.

Una commissione composta di elementi di tutte le altre, coordinerà e fisserà i programmi per ogni bimestre.

La nostra Università Popolare perciò si articolerà in diverse branche di specializzazione che sono:

a) quella culturale in senso stretto che si occuperà delle conferenze e dei dibattiti del giovedì;

b) quella artistica che provvederà all'allestimento di mostre di arte nella Galleria;

c) quella dei viaggi;

d) quella della biblioteca;

e) quella del centro teatrale;

f) quella cinefotografica;

g) quella per l'insegnamento delle lingue e di altri corsi di specializzazione.

\* \* \*

L'Università Popolare ha già assunto, e assumerà ancor più nel prossimo futuro, uno sviluppo molto importante, forse ambizioso. Siamo però tutt'altro che giunti alla meta perchè molto vi sarebbe ancora da fare. Vorremmo, per esempio, nell'anno che inizia, creare anche un centro di poesia, dialettale e in lingua, con concorso a premio annuale; vorremmo stampare un mensile che riassume periodicamente le nostre attività e che funzionasse da informatore per i soci; vorremmo...

Ma per realizzare tutte queste ed altre iniziative occorre in pri-

mo luogo aumentare il numero dei soci; poi è necessario che tutti i soci provvedano tempestivamente a versare il loro contributo, possibilmente integrandolo con qualche offerta; infine che i sostenitori facciano un ulteriore sforzo assicurandoci annualmente una certa stabilità delle loro contribuzioni, così da poter predisporre i nostri programmi per tempo, e con tranquillità, senza il perpetuo angoscioso assillo del finanziamento.

Quando fosse realizzato tutto ciò vi sarebbe ancora da provvedere ad una sede più decorosa e meno dispendiosa (chi ce ne farà dono?) ed alle attrezzature interne (altre scaffalature, nuovi libri, poltroncine più comode, proiettore cinematografico, mobili da ufficio, ecc.).

Siamo fiduciosi che in un prossimo futuro, Padova, colta e generosa, provvederà a tutto. Per intanto prepariamoci di buona volontà ad affrontare le nuove fatiche per l'annata 1963-1964.

IL PRESIDENTE  
AVV. CESARE GUZZON

N.B. - La cronistoria delle attività della Università Popolare di Padova, che dura alacramente dal 1902, è sinteticamente riassunta in *Appendice* dal prof. GIORGIO FANTELLI.

## RELAZIONE SULLA ATTIVITA' DELLA UNIVERSITA' POPOLARE NELL'ANNO SOCIALE 1962-63

Riassumere l'attività svolta dalla Università Popolare di Padova nell'anno sociale 1962-1963 non è facile.

Come sempre il benemerito sodalizio ha impegnato ogni sua energia ad un fine di educazione ad un tempo intellettuale e morale.

I soci hanno trovato nel simpatico ambiente oratori di alta efficacia che hanno svolto argomenti di viva e varia attualità.

Ogni riunione si è conclusa con un dibattito che è servito a chiarire dubbi ed incertezze, ad allargare il raggio dell'esposizione, a correggere eventuali, erronee interpretazioni delle parole dell'oratore.

L'Università Popolare, sotto la guida operosa ed esperta del Presidente Avv. Cesare Guzzon, e dei Consiglieri tutti si è dimostrata, come sempre, superiore agli indirizzi prettamente politici, tendendo ad attuare quella unità di intenti e di opere che deve portare l'Italia ad un sempre più alto ed armonico livello morale.

Come dall'attrito nel mondo fisico si sprigionano vivide le scintille, così, dal contrasto delle idee, esposte con corretta e schietta parola, può, anzi, deve derivare vivida e feconda la luce del sapere e del bene.

Va ricordato a questo punto che la biblioteca sociale ha contribuito notevolmente alla diffusione della cultura e all'educazione morale che da essa deriva attraverso il prestito gratuito e l'arricchimento di volumi scelti con intelligente cura dal Bibliotecario.

Molti soci, (ciò va posto in particolare rilievo) offrono in dono libri, opuscoli, giornali.

A questo punto risulta doveroso accennare alle Mostre d'Arte che l'Università Popolare ha saputo organizzare con cura: oggi la «Galleria» della nostra associazione è apprezzata, perché espone opere delle più opposte tendenze, ma tutte intese a dimostrare la vitalità dell'arte nazionale.

Analoga azione è svolta dalla Commissione che si occupa del teatro. Lavori scenici nuovi ed originali sono stati presentati nella nostra sede sociale: i giovani del Centro Teatrale dell'Università Popolare hanno dimostrato non soltanto fervida attività, bensì anche alto livello interpretativo e cura particolare nella scelta dei lavori, ricchi sempre di notevole interesse.

Le gite sociali sono state organizzate con diligente cura: sono valse a far conoscere ai soci ambienti nazionali ed esteri ricchi di suggestione.

Va rilevato che l'attività turistica ha notevolmente rafforzato tra i soci legami di simpatia e d'amicizia, con evidente vantaggio dell'affiatamento morale degli appartenenti al sodalizio.

Espressa così, in linea generale, la nostra impressione sull'evidente sviluppo dell'Università Popolare ci è gradito ora presentare in dettaglio l'azione svolta dall'Associazione nell'anno sociale 1962-63.

PROF. RENATO MILLIONI

## CONFERENZE E DIBATTITI (1962 - 63)

25 Ottobre 1962

« *Azione lesiva di alcuni farmaci sulla gestazione* »

Relatori: Prof. Ferdinando Barison

Prof. Tito Berti

Prof. Antonio De Marchi

Avv. Cesare Guzzon

L'anno sociale è stato inaugurato con un dibattito su argomenti di grande attualità. Era allora viva l'impressione suscitata dalla notizia di parti mostruosi conseguenti all'uso, da parte di gestanti, di un nuovo sedativo: la talidomide.

Su questo tema, nella sala appositamente adornata di pitture e di sculture sulla maternità, specialisti particolarmente esperti hanno trattato l'argomento in modo esauriente ed in forma accessibile, sotto i vari aspetti: farmacologico, psichico, ostetrico e medico-legale, ad un pubblico numeroso e attentissimo.

8 Novembre 1962

« *Aspetti dell'edilizia contemporanea negli U.S.A.* ».

Relatore: Arch. Marcello Checchi

L'architetto Marcello Checchi, docente universitario, ha illustrato con diapositive a colori veramente stupendi, un suo viaggio effettuato negli Stati Uniti d'America per motivi professionali. Ha passato in rassegna la più importanti opere edilizie di New York e di altri grandi centri nord-americani.

La conferenza è stata seguita oltre che dai soci, da un pubblico di specialisti che hanno applaudito calorosamente l'interessante esposizione.

15 Novembre 1962

« *Concerto della violinista Madeleine Vautier* ».

Madeleine Vautier ha eseguito il suo programma impegnativo con una bravura un brio e uno stile veramente rari; eccezionali doti di interprete fanno di M. Vautier una esecutrice da ascoltare senza riserve.

Di particolare godimento è stato l'ascolto della sonata di Franck, dove M. Vautier ha profuso la sua delicata espressività interpretativa.

(G. C. «Gazzetta del Veneto» 16-XI-1962)

22 Novembre 1962

« *L'Arte e la società contemporanea* ».

Relatore: Prof. Giuseppe De Logu

Per una critica obiettiva di ogni arte giova sempre richiamarsi alla Storia che ha il merito di far «decantare» i veri valori umani e sociali che essa porta e scarta l'orpello e le glorie fasulle che, interessi troppo spesso extra-artistici, creano attorno ad essa.



Per questo il Relatore sconfessa decisamente e senza possibilità di appello la cosiddetta «arte moderna», frutto artificioso di gruppi o di artisti che in mancanza di genio puntano sulla novità a tutti i costi e sulle stramberie più o meno legittimate da mercanti senza scrupoli che diventano i dittatori del gusto e i creatori delle celebrità senza vera sostanza artistica. Questo è il malcostume della società moderna nel campo artistico che non si salverà se non ritornando agli ideali eterni del bello quali sono sempre apparsi agli uomini attraverso i secoli.

13 Dicembre 1962

«*Trebbo poetico*».

Presentazione dei poeti: Gorini - Ruffato - Siliotti - Bussadori.

Al di là delle prevenzioni contro la poesia moderna e pure nel dilagare di una poesia talvolta sciatta e accademica, seguace di mode più o meno strabilianti, ci sono anche oggi voci di genuina poesia che appaiono qua e là e nella loro modestia, conservano ancora il sapore di un messaggio artistico, comprensibile per l'uomo, pure nei tentativi di vie nuove, specialmente da parte dei più giovani.

Il presentatore passa quindi in rassegna ciascuno dei poeti presenti analizzandone in una sintesi acuta e libera pregi e difetti.

La dizione di una selezione poetica per ciascun autore viene eseguita da G. Toso-Rodinis, R. Pianori e C. De Marchi.

20 Dicembre 1962

«*Problemi e proposte di soluzione relativamente al traffico cittadino*»

Relatori: Dr. Arch. Renzo Gonzato

Dr. Ing. Primo Somnavilla

Ing. Mario Tanese

Avv. Giorgio Orefice

Moderatore: Avv. Cesare Guzzon

Lo scottante e annoso problema del traffico cittadino è stato affrontato in un dibattito oltremodo interessante da parte dei più qualificati esperti in materia. L'Avv. Orefice e l'Ing. Tanese per l'ACI hanno sostenuto la necessità di attuare un vasto piano atto a soddisfare la circolazione del traffico automobilistico in continuo aumento. L'Arch. Gonzato, per il Comune, ha richiamato l'interessamento dell'Amm. Com. in questo settore, illustrando i progetti in atto per la costruzione di grandi strade di penetrazione, di circonvallazione nonché di altre misure che dovrebbero risolvere il problema.

L'Ing. Somnavilla per l'ACAP, ha sottolineato come nella attuale caotica situazione, i più danneggiati siano i servizi pubblici che trasportano la maggior parte della popolazione attiva; in attesa dell'attuazione dei grandi piani, ha suggerito siano operati alcuni accorgimenti atti a migliorare le condizioni del traffico.

Hanno concluso il dibattito alcuni interventi del pubblico rivolti agli Enti interessati, affinché provvedano a far cessare l'insostenibile situazione.

10 Gennaio 1963

« *Don Giovanni - Faust - Casanova* »

Relatore: Dr. Cesco Mauro Frerer

L'oratore dà per scontata, almeno superficialmente, la conoscenza dei tre personaggi del mondo amoroso occidentale e perciò non si sofferma sui fatti, piccanti o no, della loro esistenza e del loro mito, ma va alla ricerca di una interpretazione filosofico-morale che spieghi sia nel campo storico sia in quello del costume, l'esistenza di questi tre aspetti dell'arte amorosa. Don Giovanni rappresenterebbe l'aspetto deterioro dell'amore tra uomo e donna che porta alla distruzione dell'amore stesso. In Casanova egli vede l'esaltazione amorosa diventata esasperazione fantastica, romanticismo «antè litteram». In Faust invece è l'esaltazione dell'amore come sublimazione della donna ed elemento catartico della belluinità umana.

17 Gennaio 1963

« *Marte e il problema dei suoi canali e della sua abitabilità* ».

Relatore: Guido Ruggeri

Dopo aver esposto la storia degli studi e delle ricerche compiute nell'ultimo secolo sul pianeta Marte, l'oratore illustra la situazione odierna degli studi in questo settore dell'astronomia. Le ipotesi sulla composizione geologica dei canali sono diverse e le difficoltà di una precisazione scientifica vengono soprattutto dall'impossibilità attuale di avere strumenti di osservazione che superino tutti gli ostacoli presentati dall'atmosfera che circonda il pianeta.

Anche circa il problema dell'abitabilità non ci si può ancora pronunciare con sicurezza scientifica quantunque si siano fatti sensibili passi verso una chiarificazione specialmente attraverso l'analisi spettroscopica del pianeta.

24 Gennaio 1963

32 disegni sul tema « *Non dimenticare* ».

Presentazione di Silvana Weiller Romanin-Jacur

Nella presentazione dei singoli autori, con la sua naturale pacatezza ed equilibrio la signora Silvana Weiller Romanin-Jacur non poteva fermarsi soltanto sull'aspetto artistico delle opere, tutte ad alto livello artistico, ma bisognava analizzare anche i sentimenti che le avevano ispirate in un momento tragico della storia umana, severo monito ai giovani e ai vecchi a non lasciarsi trascinare inconsultamente sulla via dell'obbrobrio così crudamente documentato dai disegni esposti.

7 Febbraio 1963

« *La crisi della giustizia* ».

Relatore: Avv. Ettore Gallo.

La Giustizia come si attua ora, non può dirsi soddisfacente, tanto è vero che si parla di « crisi della giustizia ».

I giudizi durano troppo a lungo, sono eccessivamente costosi e ciò crea sfiducia. Quali sono le cause di questi disagi? Carenze di uomini o di mezzi strumentali? Di questi e di altri aspetti del problema, che interessa tutti i cittadini si è occupato l'avvocato Ettore Gallo di Vicenza, con eloquio elegante e nutrito di acute osservazioni.

Ha fatto seguito un dibattito cui hanno partecipato magistrati, avvocati e persone del pubblico.

14 Febbraio 1963

« *Lotta contro il doping* ».

Relatori: Prof. Michele Arslan

Prof. Enrico Berti

Prof. Luigi Pretto

Avv. Giorgio Orefice.

Lo sport quando coinvolge grossi interessi economici, perde il suo aspetto di onesta competizione e si avvale di mezzi illeciti, talora dannosi alla salute, pur di raggiungere una data affermazione.

E' noto che non pochi atleti si sottopongono a drogaggio falsando le loro autentiche capacità agonistiche.

Su questo interessante argomento si è svolto un dibattito organizzato dal competentissimo Consigliere dell'Università Popolare e Presidente del Panathlon Gr. Uff. Travain, cui hanno partecipato il Prof. Arslan, oltrechè nella sua qualità di medico soprattutto quale dirigente sportivo, il farmacologo Prof. Berti, il moralista Mons. Prof. Pretto S. I.

Ha diretto l'avv. Orefice esperto di questioni sportive.

21 Febbraio 1963

ODABA: Mentalismo e prestigio.

GARATTI: Magia moderna.

BRUSINI'S: Prestigiatore dell'Eurovisione.

In considerazione del periodo di carnevale, è stata organizzata una serata di magia che ha portato una nota ricreativa al programma culturale dell'anno.

Il dr. Ottorino dalla Baratta «Odaba» dopo una simpatica esibizione di giochi di destrezza ha presentato BRUSINI'S, artista di fama internazionale, che ha intrattenuto il numerosissimo pubblico con una serie eccezionale di numeri, alcuni dei quali veramente originali.

25 Febbraio 1963

« *La composizione sociale dell'emigrazione italiana* » (1820-1847)

Relatore: Prof. Salvo Mastellone, dell'Università di Perugia.

La serata fu organizzata in collaborazione con la sezione Padovana dell'Istituto Storico per il Risorgimento. L'emigrazione italiana durante il Risorgimento (di cui un primo esempio era stato dato dal poeta Ugo Foscolo) è un lato ancora

oscuro degli studi sulla nostra storia risorgimentale; e ancor più oscure sono le vicende, il trattamento e le peripezie dei nostri patrioti in terra straniera.

L'oratore, attraverso documenti d'archivio, non molti noti, di cui ebbe la fortuna di potersi servire durante un suo soggiorno in Francia, cerca di seguire l'itinerario e le vicende anche dei più umili fuoriusciti per motivi politici e i contrasti sorti tra i diversi gruppi mossi da ideali diversi sul problema italiano.

7 Marzo 1963

« *La regione del Masai nel Tanganika* ».

Relatore: Avv. Ettore Bonomi

Il nostro Presidente, ha detto, una volta, ai soci che i viaggi sono la vocazione principale dell'Università Popolare, ed è vero. Essa ne organizza frequentemente e quando non può portare i propri soci in giro per il mondo, porta il mondo in Sede. Così è accaduto col Tanganika.

E' stato invitato l'avv. Ettore Bonomi, reduce da un viaggio in Africa, a riferire sulla sua escursione. Egli ha intrattenuto il numeroso pubblico portando notizie delle popolazioni Masai e proiettando tre stupende pellicole cinematografiche a colori girate in collaborazione con l'avv. Ronchitelli.

Abbiamo potuto conoscere ed ammirare fiere e altri animali africani in libertà nel loro ambiente naturale.

12 Marzo 1963

« *Colloquio tra i dirigenti e i soci della Università Popolare* ».

Il Consiglio d'Amministrazione della Università Popolare si riunisce almeno ogni mese per mettere a punto i programmi da svolgere. Ma perchè questi siano di sicuro gradimento dei Soci, sono necessari di quando in quando, contatti tra costoro e i dirigenti.

Nella serata del 12 marzo è avvenuto uno di questi utili incontri. Molti Soci hanno espresso desideri e formulato proposte che, nei limiti del possibile, sono stati tenuti nel debito conto.

14 Marzo 1963

« *Dibattito sulle sofisticazioni alimentari* ».

Relatori: Rag. Celino Bertinelli

Prof. Rolando Cultrera

Prof. Renzo Vendramini

Avv. Cesare Guzzon

Il pubblico oggi preferisce il dibattito alla conferenza e la Università Popolare va incontro a questo lodevole desiderio offrendo il più spesso possibile discussioni su argomenti di grande attualità.

Erano appena scoppiati alcuni grossi scandali per frodi alimentari e la Università Popolare ha colto l'occasione per invitare eminenti competenti a riferire sull'appassionante argomento al quale tutti siamo interessati.

Hanno preso parte al dibattito il Prof. Vendramini, Direttore dell'Istituto di Igiene dell'Università di Padova, il Prof. Cultrera bromatologo dell'Università, e il giornalista Bertinelli.

Ha funzionato da moderatore il nostro Presidente.

21 Marzo 1963

«*La moderna fotografia come fenomeno tecnico e artistico*».

Relatore: Luciano Scattola

Nel corso della serata inaugurale del ciclo di lezioni pratiche sulla fotografia, tenutosi nel mese di marzo, l'uditorio è stato intrattenuto, quale prolusione al ciclo medesimo, sulla evoluzione della fotografia dalle origini ai nostri giorni, con riferimento particolare alle moderne applicazioni della stessa nel campo tecnico, scientifico e artistico.

La prolusione è stata chiusa con la proiezione di diapositive a colori, ad illustrazione della più recente conquista della tecnica fotografica.

4 Aprile 1963

«*La valle del Nilo*».

Relatore: Paolo De Poli.

Un altro bel viaggio restando seduti sulle poltroncine della nostra Sede, hanno compiuto i Soci della Università Popolare nella Valle del Nilo sotto l'esperta guida di Paolo De Poli che ha proiettato sullo schermo stupende diapositive a colori soprattutto dei famosi templi dell'alta Valle del Nilo.

18 Aprile 1963

«*Commento poetico alla mostra del Paesaggio Veneto*».

Silvana Weiller Romanin-Jacur.

La breve presentazione dei singoli artisti espositori, fatta dalla Signora S. W. Romanin-Jacur, rimase ancorata soprattutto alle opere presentate, senza alcuna pretesa di giudizi critici generali, anche per dar tempo alla recitazione poetica, che doveva formare il «clou» della serata, di svolgersi in bellezza. La stessa problematica sul «paesaggio» in arte avrebbe portato ad altre problematiche senza poi riuscire a mutare di un cte l'ispirazione e le convinzioni artistiche di alcun pittore. Le poesie di 14 poeti veneti moderni lette con sapiente dizione da G. Toso, G. Bertolini e R. Rizzato, accompagnate da diapositive paesaggistiche di Luciano Scattola, hanno dato la misura della potenza suggestiva che una sintesi di queste tre arti può dare allo spirito umano.

2 Maggio 1963

«*Viaggio nel Kenia tra i Kikuyiu e i Turkana*».

Relatore: Avv. Pio Maturo.

L'Africa è stata presentata ancora una volta ai nostri Soci dall'avv. Pio Maturo, il quale provvisto di suggestive pellicole a colori e con parola felice, ci ha fatto conoscere le più belle zone del Kenia, da Nairobi a Nieri, soffermandosi

particolarmente sulla vita di una sede missionaria dove egli ha soggiornato.

Sono passati in rassegna animali allo stato di libertà, la catena montana del Kenia, acque e altipiani di singolare bellezza.

8 Maggio 1963

«*Immagini e appunti di un viaggio a Budapest con l'Università Popolare*».

L'interessante serata ha richiamato molti soci alle proiezioni commentate di un centinaio di diapositive e di un cortometraggio ripresi durante il viaggio della Università Popolare a Budapest.

Oltre alle notizie di interesse storico e artistico, sono stati illustrati gli usi e il costume di vita di un popolo rivelatosi estremamente ospitale. Il gruppo dei partecipanti al viaggio ha sottolineato con soddisfazione l'ottima organizzazione e la ricezione turistica di primo ordine riscontrata sia in Jugoslavia sia in Ungheria.

Hano collaborato alla serata i soci F. Feltrin, M. Giudica, T. Rosa, L. Tammiello, E. Lugli.

9 Maggio 1963

«*Serata d'arte contemporanea*».

Dopo chiare parole introduttive dell'avv. Cesare Guzzon, sono state proiettate numerose diapositive riproducenti le opere più significative in pittura, dagli Impressionisti agli Informali, accompagnate da indovinato commento critico.

Seguì l'edizione di brani musicali dagli ultimi romantici ai dodecafonici ed ai concreti ed infine furono letti testi poetici, dai Simbolisti agli ermetici, con largo spazio per i concittadini Valeri, Bussadori, Alessi, Ruffato, Contarello, Silliotti, Percacini e Zanotto.

Concluse brillantemente la riuscitissima serata il Prof. Gastone Breddo che invitò il pubblico a un vivace elevato dibattito sull'arte contemporanea.

Preparatore della serata è stato il dott. G. Rasia dal Polo. Sensibili lettrici Papesso, De March e Rodinis, dicitore Gaetano Rampin.

16 Maggio 1963

«*Gustav und sein ensemble*».

Presentatori: Albrecht Roser e Ina Von Vacano

Sala gremitissima allo spettacolo di marionette artistiche organizzato in collaborazione con il Circolo Italo-Tedesco. Il prof. Umberto Debiasi presidente del Circolo, nel presentare Albrecht Roser ha sottolineato come questo sensibile artista sia riuscito a smaterializzare i personaggi da lui creati con acuto spirito artistico, mediante una squisita azione mimata che li ha resi quasi umani. Unanimi consensi e prolungati applausi hanno salutato Albrecht Roser e la sua validissima aiutante Signora Ina Von Vacano.

## TRENT'ANNI DI STORIA ITALIANA

L'Università Popolare, d'intesa con l'Istituto per la Storia della Resistenza nelle Tre Venezie (Università di Padova) e con il Tribunale degli Studenti, ha organizzato tra il Novembre del '62 ed il Febbraio del '63 un ciclo di 10 lezioni-dibattito sul tema: «TRENT'ANNI DI STORIA ITALIANA - 1915 - 1945». Le lezioni sono state tenute da professori universitari e da eminenti uomini politici, altamente qualificati per obiettività e competenza.

Ad alcune lezioni sono seguite testimonianze di protagonisti degli avvenimenti trattati, che hanno contribuito, con la narrazione spesso vivace di episodi vissuti, ad arricchire i motivi di meditazione che già nascevano nell'animo degli ascoltatori durante la lezione.

Sono stati trattati, nel ciclo, gli aspetti più importanti di questo tormentato periodo della storia del nostro Paese, quelli che meglio lo caratterizzano in relazione all'attuale momento storico. In generale la scelta dei temi ha incontrato il più largo consenso. Spiace solo che i limiti imposti dalla necessità di non prolungare eccessivamente la durata del corso abbiano impedito di dibattere altri argomenti non meno interessanti.

Le lezioni si sarebbero dovute tenere al Teatro Ruzzante, ma l'eccezionale concorso del pubblico ha costretto gli organizzatori a far ricorso successivamente al Ridotto del Verdi, alla Sala della Gran Guardia ed infine al Teatro Verdi.

Gli organizzatori hanno inteso dare a questa manifestazione la massima diffusione, stimolando la più larga partecipazione del pubblico. Ciò li ha posti nella necessità di affrontare spese particolarmente gravi che sono state coperte, in parte, da contributi di vari Enti. Fra questi sentiamo il dovere di ricordare anzitutto l'Università di Padova, che, oltre ad un forte contributo, ha dato ogni possibile aiuto e collaborazione all'iniziativa, poi il Comune di Padova, la Cassa di Risparmio, l'Amministrazione Provinciale, la Banca Popolare.

Le finalità che si sono proposti gli Enti organizzatori sono evidenti a chiunque sia pensoso delle sorti della nostra giovane democrazia: esaminare criticamente un periodo altamente drammatico della nostra storia e sollecitare la presa di coscienza della realtà politica del nostro Paese e dei suoi problemi attuali e futuri.

E' stato spesso detto che la Scuola non assolve, o per lo meno non ha assolto finora, ad uno dei suoi compiti fondamentali, che è quello di informare i giovani delle vicende anche più recenti della nostra Patria al fine di promuovere quel libero giudizio che è condizione indispensabile per una cosciente partecipazione alla vita della collettività nazionale.

Il ciclo «Trent'anni di storia italiana» ha voluto anche supplire a questa deficienza. La larga, spontanea, entusiastica partecipazione dei giovani, oltre a premiare gli organizzatori della loro fatica confortandoli a continuare su questa via, ha confermato che la gioventù italiana è profondamente sensibile ad ogni richiamo che sia fonte di libero sapere e insieme di seria meditazione sulle sorti della nostra Italia.

12 Novembre 1962

*Dott. Novello Papafava, presidente della R.A.I.-T.V.*

«Neutralismo e interventismo alla vigilia della prima guerra mondiale»

19 Novembre 1962

*Prof. Nino Valeri della Università di Roma*

«La crisi del dopoguerra e la marcia su Roma»

26 Novembre 1962

*Prof. Enrico Opocher della Università di Padova*

«L'ideologia del fascismo»

7 Dicembre 1962

*On. Leo Valiani*

«La lotta per la libertà nel Parlamento e nel Paese: dal delitto Matteotti alle leggi eccezionali»

Testimonianze:

*Avv. Lino Rizzieri*

«Le violenze fasciste nel Polesine e l'azione di Giacomo Matteotti in difesa della libertà e per il socialismo».

*Libero Marzetto*

«Episodi di vita politica padovana nel dopoguerra»

14 Gennaio 1963

*Prof. Ettore Anichieri della Università di Padova*

«La politica estera del fascismo e la seconda guerra mondiale»

18 Gennaio 1963

*Prof. Paolo Barile della Università di Firenze*

«L'ordinamento dello stato fascista»

Testimonianze:

*Dott. Armando Gavagnin*

«Il tribunale speciale»

*Avv. Vittorio Sacerdoti*

«La legislazione antiebraica in Italia»



21 Gennaio 1963

*Prof. Giorgio Vaccarino della Università di Torino*

«La crisi del fascismo: il 25 luglio»

Testimonianze:

*Avv. Leopoldo Ramanzini*

«I partiti antifascisti nel Veneto nel 1943»

*Prof. Giovanni Contarello*

«Gli internati militari in Germania»

25 Gennaio 1963

*Avv. Luigi Meda*

«I cattolici italiani nel Ventennio fascista»

Testimonianze:

*Avv. Gavino Sabadin*

«I cattolici veneti della Resistenza»

28 Gennaio 1963

*Sen. Prof. Ferruccio Parri ex presidente del Consiglio dei Ministri*

«La Resistenza»

Testimonianze:

*On. Ing. Franco Busetto*

«Il contributo delle masse popolari alla lotta di liberazione»

*Prof. Enrico Opöcher*

«L'Università di Padova nella resistenza»

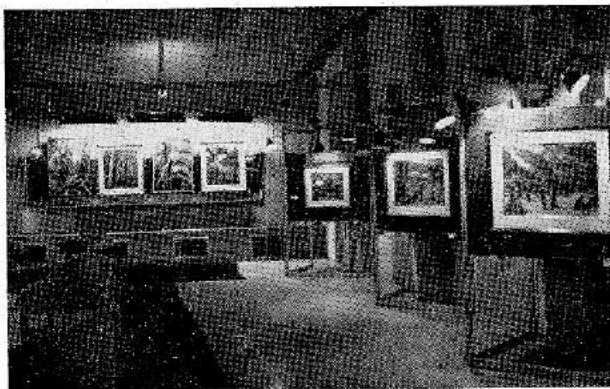
4 Febbraio 1963

*Sen. Avv. Umberto Terracini ex presidente dell'Assemblea Costituente*

«Dalla liberazione alla costituzione»

Direttore del corso: *Enrico Opöcher*

Segretario-organizzatore: *Francesco Feltrin*



## MOSTRE

L'esistenza della Galleria della Università Popolare ha permesso anche nella stagione 1962-63, l'allestimento di undici mostre con pitture, sculture, disegni e ceramiche di artisti di varia tendenza che, pur senza ricorrere ad estremismi dichiaratamente sperimentali, hanno offerto espressioni ed indagini quasi sempre, e questo avviene inevitabilmente, di notevole levatura e seriamente proposte. Crediamo con ciò di aver offerto, nei limiti entro i quali il nostro Ente agisce, la possibilità di un dialogo aperto e cordiale fra gli artisti qui ospitati ed i nostri visitatori al di fuori di qualsiasi dittatura estetica e completamente liberi da interessi di ordine commerciale.

T. R.

25 Ottobre - 11 Novembre 1962

*«La maternità»*

Espongono: Mandelli, Morato, Pendini, Rosa, Strazzabosco.

21 Novembre - 9 Dicembre 1962

*Incisioni di Carlo Bonacina*

15 Dicembre 1962 - 3 Gennaio 1963

*Dipinti di Aldo Lovisetto*

6 Gennaio - 24 Gennaio 1963

*«Mostra internazionale di fotografia»*

*Rassegna curata dal Circolo fotografico «La Gondola» di Venezia*

26 Gennaio - 14 Febbraio 1963

*Disegni e dipinti di Wanda Cassoli*

16 Febbraio - 3 Marzo 1963

*Dipinti di Ugo Gieri*

*Ceramiche di Mario Pezzi*

9 Marzo - 25 Marzo 1963

*Dipinti di F. Pendini*

*Pittori contemporanei del paesaggio veneto*

20 Aprile - 2 Maggio 1963

*Dipinti di Silvia Rocci*

4 Maggio - 19 Maggio 1963

*Dipinti di Elena Rondinella*

22 Maggio - 6 Giugno 1963

*Disegni di G. Longinotti*

*Dipinti di T. Strazzabosco*



## TEATRO

Nel quadro delle manifestazioni a carattere informativo e culturale, di particolare interesse è stata l'attività del Centro Teatrale nel suo primo anno di vita. Il Centro, diretto da Cornelia Mora Taboga, ha presentato in una serie di recita-lettura, il teatro americano contemporaneo nelle sue forme più significative. Il ciclo presentato da C. M. Taboga ha tracciato in una vasta parabola, i lineamenti della drammatica americana dalla prima guerra mondiale fino a noi. Edgar Lee Masters, Eugene O'Neill, Thornton Wilder, il Teatro Negro, Tennessee Williams, Arthur Miller hanno parlato, attraverso le loro opere, con spietata chiarezza del loro mondo, cogliendone la realtà più viva ed immediata.

1 Novembre 1962

Autore: Edgar Lee Masters

E' la prima voce che dirà qualche cosa, che darà un tono, parlerà un linguaggio veramente umano con la sua «Antologia di Spoon River» (che l'A. definisce qualche cosa meno della poesia, qualche cosa più della prosa) un'opera che può considerarsi la prima rivelazione di un nuovo modo di vedere americano, in particolare di quello provinciale e borghese, agli inizi della prima guerra mondiale e da dove discenderanno poi i temi narrativi e teatrali più polemicamente sfruttati fino ai nostri giorni.

Opera presentata: «Antologia di Spoon River»



3 Gennaio 1963

Autore: Eugene O'Neill

E' l'uomo che porta nella drammatica americana moderna un'esperienza umana e sociale singolarmente ampia e complessa, che non si adagia nelle formule tradizionali, nè si accontenta delle consuete ricette, ma si libera da ogni regola e crea per la sua arte nuova una nuova espressione.

Opere presentate: «Il viaggio per Cardiff»; «La pesca»; «L'Imperatore Iones»; «Giorni senza fine»; «Viene l'uomo del ghiaccio».

31 Gennaio 1963

*Teatro negro.*

Presenta la particolare sofferenza dell'americano dalla pelle scura e la sua problematica nei validi documenti di un teatro scritto da bianchi per spezzare la accettata congiura del silenzio in cui per molti, troppo anni, si sono alleate le scene americane nel trattare il popolo negro ed il teatro scritto da negri: una forma d'arte viva e partecipe della loro vita, una palestra adatta per discutere il difficile e doloroso problema del negro emancipato.

Opere presentate: «Profonde sono le radici» di Arnaud D'Usseau e James Gow; «Il mulatto» e «Battezzato da solo» di Langston Hughes; «Un uomo cattivo» di Randolph Edmonds.

28 Febbraio 1963

Autore: Thornton Wilder

Nell'intrecciarsi dei sentimenti, nell'affacciarsi dei personaggi di Wilder alle soglie della vita, nel porto della morte in cui andranno serenamente a fermarsi pacificati, vi è un sinfonismo suggestivo e moderno che dà a tutta l'opera di Thornton Wilder una classicità non facilmente reperibile in molte, tante, opere del nostro tempo.

Opere presentate: «Felice viaggio»; «Piccola città»; «Orlando venne alla nera torre»; «Lungo pranzo di Natale».

23 Marzo 1963

Autore: Tennessee Williams

L'opera drammatica di Tennessee Williams è, soprattutto, prodotta dal suo singolare interesse per la molteplicità della psicologia femminile, da lui colta e manifestata con ispirata efficacia. I suoi personaggi femminili dominano in ciascuna delle sue opere, ed in questo certamente supera ogni altro autore contemporaneo americano.

Opere presentate: «Saluti da Bertha»; «27 vagoni di cotone».

30 Maggio 1963

Autore: Arthur Miller

Arthur Miller scopre, senza veli, la solitudine dell'uomo che vuole credere, amare, sperare ed i suoi personaggi vivono e credono e la loro illusione dura fino a che resiste la loro capacità di credere e la possibilità di lasciar credere. Opera presentata: «Il crogiuolo».

Le recite-letture sono state realizzate da Renzo Rizzato con il validissimo apporto degli attori del Centro Teatrale: Gilmo Bertolini, Gino Canale, Susy Chiampo, Giovanna Dalla Nora, Tiziana Grillo, Elena Lazzaretto, Graziella Minozzi, Laura Muffato, Mario Pulejo, Placido Pulejo, Piero Sanmartin, Gilberta Sottocchia, Enrica Stefani, Laura Tamiello.

*Altre manifestazioni fuori sede:*

«Le canzoni del quadrifoglio»: otto liriche cinesi per voci di soprano, tenore, basso. Musica di Wolfango Dalla Vecchia. Azione mimata.

Rappresentate a Venezia, Conservatorio Benedetto Marcello ed a Padova nella Sala dei Giganti al Liviano.

«Alceste» di Euripide. Prima rappresentazione assoluta nella traduzione di Carlo Diano. Rappresentata allo «Storione» per il Lions Club di Padova. Musica di scena di Franco Angeleri.

I due spettacoli sono stati realizzati da C. M. Taboga.



## I VIAGGI DELLA UNIVERSITA' POPOLARE

Cinque anni or sono, quando, tra molte perplessità, demmo inizio all'attività «viaggi», dubitammo non poco del loro successo, per molteplici ragioni. Innanzitutto per la mancanza di esperienza in questo settore e in secondo luogo per la difficoltà di interessare una categoria di persone a reddito modesto, nuova a questo genere di turismo culturale.

La carenza di pratica fu eliminata mediante una seria e scrupolosa organizzazione, mentre l'ostacolo dei costi venne superato realizzando un contatto diretto con gli enti turistici e culturali stranieri, così da escludere gli intermediari e procurando in definitiva l'apprezzato vantaggio di quote ridottissime.

Così il successo fu assicurato, non solo, ma i viaggi si sono rivelati ottimi strumenti di coesione fra i Soci contribuendo a stabilire fra di essi caldi rapporti di simpatia.

Inutile aggiungere che la Università Popolare continuerà su questa strada e nel limite delle possibilità cercherà di favorire i desideri dei soci con la certezza di contribuire alla conoscenza di nuovi Paesi.

M. G.

Soggiorno invernale ad ALBA di CANEZI dal 26 dicembre 1962 al 1 gennaio 1963, in collaborazione con il CRAL del Comune.

Viaggio a BUDAPEST dall'11 al 17 aprile 1963 in pullman via Trieste, Lubiana, Zagabria, Lago Balaton. Partecipanti n. 38.

Gita a FIRENZE - PISA, giorni 29-30 giugno 1963 in pullman, via Ferrara, Bologna, Firenze, Pisa, Lucca, Pistoia. Partecipanti n. 35.

Viaggio a PARIGI dal 20 al 25 settembre 1963 in treno. Partecipanti n. 38.

## MATTINATE MUSICALI

L'esigenza dell'uomo contemporaneo di accostarsi al mondo della musica classica, si fa ogni giorno più sentita, non tanto per una acquisita maturità intellettuale, quanto per un desiderio di evasione al convulso vivere moderno.

La Università Popolare non poteva rimanere insensibile a queste esigenze e ha dato vita a delle mattinate musicale nelle quali gli appassionati di musica classica, privi dei necessari mezzi tecnici, possono ascoltare degli ottimi brani riprodotti.

Naturalmente questa è un'attività marginale, svolta senza ambizioni, che cercheremo però di migliorare, grazie anche ai suggerimenti ed al contributo di alcuni appassionati che ci seguono in questa attività.

M. G.

11 Novembre 1962

*Beethoven*

Chiaro di luna

*Beethoven*

Concerto n. 5

18 Novembre 1962

*Beethoven*

Waldstein

*Beethoven*

Concerto per violino ed orchestra

25 Novembre 1962

*Beethoven*

Musiche varie

2 Dicembre 1962

*Ciaikowski*

Capriccio italiano

*Mendelssohn*

Sinfonia n. 4

*Schoubert*

Sinfonia n. 8

23 Dicembre 1962

«I canti popolari del mondo»

Italia - Francia - Inghilterra - Germania -  
Jugoslavia - Stati Uniti - Unione Sovietica -  
Ungheria

6 Gennaio 1963

*Chopin*

Walzer - Mazurca

*Beethoven*

Sonata a Kreutzer

*Beethoven*

Danze

17 Febbraio 1963

*Brahms*

5 danze ungheresi

*Ciaikowski*

Sinfonia n. 6



3 Marzo 1963

*Beethoven*

*Rimski - Korsakov*

Sinfonia n. 3

La grande Pasqua russa

18 Marzo 1963

*Ciaikovski*

*Mozart*

*Liszt*

Ouverture

Serenata in sol maggiore

Les préludes

31 Marzo 1963

*Vivaldi*

*Dvorak*

Concerto per due trombe

Sinfonia n. 5 in mi minore

---

#### CORSI DI LINGUE

Francese: n. 50 lezioni

insegnante prof. Umberto Volpato

Inglese: n. 30 lezioni

insegnante prof. C. E. Jones

---

#### CORSO DI FOTOGRAFIA

Istruttore: Luciano Scattola



BIBLIOTECA CIRCOLANTE  
DELLA UNIVERSITA' POPOLARE DI PADOVA

Il funzionamento d'una biblioteca, come si sa, incontra periodi alterni di attività febbrile e di attività normale sul cui andamento è difficile fare previsioni attendibili. Dopo i primi passi lenti e faticosi della ricostruzione di un patrimonio librario, che prima delle due guerre mondiali era tra i più considerevoli di tutti gli Istituti culturali della città e disperso all'epoca fascista, partiti quasi da zero, dopo cinque anni dalla ricostruzione si era toccato lo scorso anno il culmine dei prestiti gratuiti, ai soci del sodalizio e cioè 454 lettori con 4247 prestiti.

Durante il corrente anno sociale l'acquisto di libri è stato superiore a quello degli anni precedenti, mentre sono stati inferiori gli omaggi da parte di privati e di Enti pubblici. Un particolare ringraziamento va dato alla Editrice R.A.I., alla Direzione delle Biblioteche Popolari e alle Case editrici Einaudi, Garzanti, Mondadori e Rizzoli.

Libri nuovi acquistati n. 148 per L. 170.200

Libri in omaggio n. 52

Totale volumi in biblioteca n. 4302

Lettori n. 425

Prestiti n. 3.048

La diminuzione del numero di lettori e dei prestiti non è un fenomeno allarmante e per parte nostra spiegabile con varie ragioni. A parte il fatto del funzionamento di una nuova biblioteca pubblica popolare comunale in città e lo sgonfiamento del «boom» editoriale in atto, a parte anche l'aumento della quota sociale che ha allontanato alcuni giovanissimi che erano i nostri più assidui lettori, una delle cause principali è stata anche la stretta di freni e la più rigida sorveglianza nel prestito appunto per questi giovanissimi. Si sa che l'Università Popolare fu istituita soprattutto per gli adulti, perciò la nostra biblioteca non si impone restrizioni ideologiche o di costume, al di là della normale censura pubblica vigente nella nostra legislazione sociale, perchè presuppone nei suoi lettori una maturità ideologica e morale che sarebbe un torto negare a persone già adulte e formate. Altrettanto non si può dire invece per i giovanissimi in gran parte ancora sotto la tutela familiare. Per questo è stato richiesto loro, per la concessione di taluni libri, il permesso scritto dei genitori: un provvedimento

che è sembrato a tutto il Consiglio quanto mai logico e opportuno per evidenti motivi di prestigio e di serietà del nostro sodalizio.

E' logico del resto che dopo la prima curiosità iniziale per ogni nuova biblioteca, le cose vadano poi normalizzandosi, tanto più che la nostra biblioteca non ha larghe possibilità per tenersi al corrente, come sarebbe desiderio di tutti, nei vari campi della cultura e nemmeno in quello della lettura amena. In compenso sono rimasti i lettori culturalmente più impegnati per i quali la lettura non è soltanto curiosità e svago più o meno desiderato, quanto un mezzo di perfezionamento del proprio sapere.

G. F.

BILANCIO ECONOMICO PER L'ANNO SOCIALE 1962-63

ENTRATE

— Quote sociali	L.	651.700
— Contributi	»	2.449.400
— Corsi lingue	»	130.500
— Mostre	»	344.000
— Varie	»	71.625

Totale entrate L. 3.647.225

USCITE

— Fitto	L.	766.190
— Energia elettrica - telefono	»	303.515
— Impianti - arredi	»	347.805
— Segreteria - pulizia	»	397.670
— Cancelleria	»	11.495
— Tipografia	»	374.678
— Posta	»	307.461
— Biblioteca	»	167.860
— Onorari oratori - insegnanti	»	285.500
— Mostre	»	271.380
— Varie	»	105.756

Totale uscite L. 3.339.310

passivo esercizi pr. L. 100.436

L. 3.439.746

utile esercizio L. 207.479

Padova, 20 settembre 1963

Soci aderenti per l'anno 1962-63: n. 650.

CONTRIBUTI PER L'ANNO SOCIALE 1962-63

Comune di Padova	L. 500.000
Amministrazione Provinciale	L. 200.000

	L. 100.000	
Camera di Commercio	Cassa di Risparmio	Ministero della pubblica Istruz.
	L. 75.000	
Rotary club	Università degli Studi	
	L. 50.000	
Associazione Industriali Morassutti Paolo	Banca Popolare	N.N. (in memoria del prof. E. Meneghetti)
	L. 30.000	
Grassetto Comm. Eugenio		Montesi Ilario
	L. 25.000	
Panathlon club	Comm. Tosato Domenichelli A.C.I.	Vittadello
	L. 20.000 -	
Associazione Commercianti Belloni prof. G. Battista Fabri prof. Colabich	Banca Cattolica del Veneto Comunità Israelitica Marzotto Gaetano	Banca Commerciale Italiana Consorzio Istruzione Tecnica Ravasini prof. Giorgio
	L. 15.000	
Sgaravatti Montesi Marina		
	L. 10.000	
Arslan prof. Yerwant Brigenti dott. Rino Casale comm. A. Consorzio Agrario Provinciale Koffer Iginio Trapletti Michele Croatto prof. Ugo	Azienda Metanodotti Padani Canottieri Circolo Bancari Dalle Molle comm. Amedeo Macola dott. Angelo Ottico Bardelle	Barbieri Aperol Canova comm. Giuseppe Coin - Mestre Galtarossa Malucelli dott. Valentino Travain gr. uff. Aldo
	L. 5.000	
A.V.I.S. Banca Nazionale del Lavoro Coccoli Irene Del Nunzio Balbino Pessi comm. Edoardo Sangati Testi Santonastaso prof. Alfredo	Banca Antoniana Bentivoglio prof. Giancarlo C.R.A.L. Azienda del Gas Mobil Oil Italiana S.A.C.V.A. S.I.M.P.L.A. Zanchetti rag Renato	Banca d'Italia Bussadori De Chigi prof. Melchiorre Ordine dei Commercialisti S.A.F.E.M. Telve Zerbetto Giovanni
	L. 3.000	
Detroit Italiana		Gazzaniga rag. Amilcare
	L. 2.500	
	S.A.I.M.P.	

BREVI CENNI STORICI  
SULLA UNIVERSITÀ POPOLARE DI PADOVA

Già sulla fine dell'Ottocento era sorta a Padova un'organizzazione che si interessava di estendere la cultura nel popolo, distinta dall'altra benemerita organizzazione già esistente in città conosciuta come «Società di cultura e di Incoraggiamento». Essa riuscì però ad organizzarsi in forma definitiva soltanto nel 1902 con il nome di «Università Popolare» e visse, si può giustamente dire, una vita gloriosa e fiorente fino al 1924-25 quando i contrasti politici insanabili, sorti tra i dirigenti, la fecero languire, finché da ultimo, con un atto di imperio delle autorità fasciste, venne sciolta e incorporata all'Istituto di Cultura fascista.

Caduta la dittatura e terminata la guerra, un gruppo di cittadini, memori delle vecchie benemerite dell'Università Popolare, ricostituirono l'organizzazione sotto la guida dei professori Egidio Meneghetti, Rettore dell'Università, e Oliviero Ronchi, noto cultore di storia patria, ex segretario della vecchia Università Popolare. Fu un periodo di assestamento che durò dal 1946 al 1954, con vari tentativi per far rinascere lo spirito dell'U.P. in mezzo ad una popolazione stanca e distratta da altri problemi che quelli della cultura e dell'arte, aggredita da nuove forme di divertimento meccanico e passivo (cinema, radio, televisione, juke-boxes, calcio, ecc.): un popolo insomma ben diverso da quello anteriore alla prima guerra mondiale. Le difficoltà che attanagliarono la prima Università Popolare si ripetevano anche adesso (disagi finanziari, mancanza di una sede fissa, programmi, personale dirigente, istruttori, biblioteca, ecc.), tanto che si arrivò anche ad un tentativo nuovo per dare autonomia assoluta alla U. P. e cioè la sua costituzione in «Cooperativa», ma fu un fallimento e venne liquidato in breve tempo per ritornare alla vecchia formula di libera associazione sovvenzionata da enti pubblici, quale è tuttora.

La nuova ripresa per opera di un comitato provvisorio presieduto dal professore G. B. Belloni dell'Università di Padova, iniziò il 22 gennaio 1955 in una memorabile assemblea tenutasi presso la Camera di Commercio, con la partecipazione di varie categorie di cittadini, tra cui notevole l'apporto delle «Casse

peote», e fu steso il nuovo statuto. Le difficoltà però che si presentarono non furono nè piccoli nè facili a superarsi: lo dimostra il succedersi di ben quattro presidenti dal 1955 al 1958. Le attività furono portate successivamente presso il Teatro Ruzzante, poi alla Gran Guardia, poi in via del Pozzetto finchè si trovò finalmente una sede stabile in via Emanuele Filiberto n. 1. Qui la nuova Università Popolare incominciò, con il 1959, un'attività sempre più vasta e impegnativa, aprendo anche una biblioteca circolante a prestito gratuito e iniziando l'attività artistica con mostre di pittura, scultura, stampe, disegni. Il favore del pubblico andò sempre più crescendo e le varie manifestazioni furono seguite con attenzione da tutta la cittadinanza. Crebbero anche le attività: ai corsi di lingue si aggiunsero gli Amici della musica, un circolo fotografico, il Premio biennale del Sigillo d'oro, il Gruppo teatrale, il Gruppo esperantista, l'organizzazione viaggi. L'oculata amministrazione delle offerte degli enti pubblici favorì la fiducia dei donatori. Il valore dei bilanci passò da L. 74.000 del 1946, a Lire 236.000 del 1948, a L. 1.250.000 del 1958-59 a L. 2.914.000 del 1960-61 a Lire 3.100.000 del 1962-63.

Il 22 giugno 1962, nell'assemblea generale dei soci, venne ritoccato lo Statuto del 1955 per adeguarlo alle nuove esigenze sia democratiche sia organizzative. L'assemblea generale dei soci è sovrana legislatrice: essa approva o modifica lo Statuto, da essa per scrutinio segreto viene eletto ogni due anni il Consiglio direttivo formato da tredici membri i quali, a loro volta, eleggono nel loro seno le cariche sociali e scelgono tra i soci il Collegio dei Proviviri. Le cariche sono completamente gratuite.

PROF. G. E. FANTELLI

## INDICE

Consiglio direttivo . . . . .	pag. 2
La attività della Università Popolare per l'anno 1963-64 (Avv. Cesare Guzzon) . . . . . »	5
Relazione sulla attività della Università Popolare nell'anno sociale 1962-63 (prof. Renato Millioni) . . . . . »	8
Conferenze e dibattiti . . . . . »	9
Trent'anni di storia Italiana . . . . . »	16
Mostre (T. R.) . . . . . »	19
Teatro . . . . . »	20
I viaggi della Università Popolare ( M. G.) . . . . . »	23
Mattinate musicali . . . . . »	24
Corsi di lingua . . . . . »	25
Corso di fotografia . . . . . »	25
Biblioteca circolante della Università Popolare di Padova (G. F.) »	26
Bilancio economico per l'anno sociale 1962-63 . . . . . »	28
Contributi per l'anno sociale 1962-63 . . . . . »	28
<i>Appendice</i> : Brevi cenni della Università Popolare di Padova (prof. G. E. Fantelli) . . . . . »	30